

CNA ABRUZZO: "MOBILITAZIONE CONTRO LA TASSA SULLE DISGRAZIE"

21 Marzo 2011

L'AQUILA - "Finanziare la ricostruzione post-alluvione della costa teramana imponendo nuove tasse agli abruzzesi è assurdo". È quanto sostiene la Cna regionale, che invita alla mobilitazione le diverse associazioni d'impresa e i sindacati dei lavoratori, affinché insieme alle istituzioni locali "mettano in campo tutte le azioni necessarie a scongiurare questo nuovo, assurdo balzello" introdotto dal governo con il varo del cosiddetto "decreto Milleproroghe".

"In una regione già abbondantemente tartassata dalle addizionali su Irpef e Ire pagate da imprese e famiglie per far fronte all'enorme debito contratto dal settore sanitario, messa in ginocchio dal terribile sisma del 6 aprile 2009 e in attesa che i cittadini mettano mano al portafoglio anche per pagare il pedaggio di strade locali come l'asse attrezzato Chieti-Pescara - argomenta la Cna - mancava all'appello solo la "tassa sulle disgrazie".

Un vuoto che il governo si è affrettato a colmare con questo provvedimento, contro il quale è giusto adesso unire gli sforzi di tutti perché sia cancellato al più presto". "In questo senso - afferma la Cna - va sostenuto l'appello alla mobilitazione lanciato dall'assessore regionale alla Protezione civile Gianfranco Giuliani, recepito già dalle principali forze di opposizione: se infatti restasse in piedi l'impianto del decreto, ci troveremmo di fronte allo stravolgimento delle più elementari regole della solidarietà nazionale, e le comunità locali colpite da tragedie e calamità naturali si vedrebbero addossare sulle spalle anche l'onere di mettere mano al portafoglio, per ripristinare la normalità e far fronte alle emergenze".